

# Istruzione agraria, COSÌ da 50 anni si formano al “Briganti” i tecnici di **Matera**

IN OCCASIONE DEL 50° ANNIVERSARIO  
DELL'ISTITUTO AGRARIO DI MATERA,  
CON IL CONSENSO DELL'AUTORE,  
PROPONIAMO UN ESTRATTO  
DELLA RICERCA STORICA  
“UNA PRESENZA QUALIFICANTE  
PER L'ISTRUZIONE AGRARIA”,  
GIÀ PUBBLICATA DA **FILIPPO RADOGNA**  
SULLA RIVISTA  
“BASILICATA REGIONE NOTIZIE”  
N. 117 DEL 2008.

**L**a storia dell'Istituto tecnico agrario statale (Itas) di Matera ha inizio alla fine degli anni '50 del secolo scorso, nel periodo della piena rinascita del Paese dopo la Seconda guerra mondiale, e durante l'applicazione della Riforma fondiaria che rivoluzionò positivamente la realtà agricola lucana.

L'Itas fu istituito, su proposta dell'allora ministro della Pubblica istruzione, Giuseppe Medici, con Dpr 1442 del 21 luglio 1959, a decorrere dal 1° ottobre dello stesso anno. Già nel passato vi erano stati alcuni tentativi di realizzare una scuola agraria nel territorio, come si deduce dalla lettera scritta alla Prefettura dall'avvocato Vincenzo Santoro, che presiedeva l'Amministrazione provinciale di Matera nel 1934: *“la istituzione di una scuola siffatta è giustificata dalle esigenze di una popolazione*

*che vive in una superficie abbastanza vasta di circa 4 mila chilometri quadrati di natura eminentemente, anzi esclusivamente agricola [...]”*.

Le iscrizioni al primo anno scolastico 1959-1960, presso la prima sede nel Palazzo della Provincia in via Ridola, furono 58, con ragazzi provenienti da Matera e dai comuni limitrofi, anche pugliesi. Nove i docenti, che dovettero adeguarsi alla carenza di materiale didattico, alle mancanze di aule per i laboratori – che venivano svolti di pomeriggio – e al fatto che si dovette usufruire di un podere dimostrativo messo a disposizione dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura.

Da subito si dimostrò l'esigenza di una sede propria, come si legge nella relazione di fine anno del capo d'Istituto, Rocco Cassano, già preside dell'Istituto agrario di Eboli (Salerno), datata 19 gennaio 1961: *“L'Istituto deve ora sorgere materialmente [...] ma perché sorga bene è necessario fornire l'Istituto di mezzi idonei, e fra essi il più idoneo consiste nella dotazione di una sufficiente azienda agraria [...] in tal modo potrà svolgere ol-*



tre che i compiti didattici, anche funzioni sperimentali e dimostrative per il progresso agricolo e scientifico della provincia”.

Nel terzo anno di attività, 1961/1962, gli studenti salirono a 123, con 6 classi e 19 insegnanti, nonostante continuassero a persistere difficoltà nella dotazione dei libri di testo e nelle esercitazioni di azienda. Ma nella relazione di quell'anno il nuovo preside Mariano Leone riportava l'acquisto da parte della Provincia di un'azienda agraria di 130 ettari in contrada Rondinelle per la cifra di 75 milioni di lire, dove sarebbe sorto il nuovo edificio dell'Istituto, che avrebbe reso l'Itas “una scuola ben strutturata e rispondente alle esigenze moderne per la preparazione di tecnici agricoli”.

Proprio nel 1961 fu pubblicato il bando per l'individuazione del progetto di massima; l'approvazione avvenne nel 1962, mentre l'ultimazione dei lavori dopo 3 anni di lavori, nell'anno scolastico 1967/68. L'edificio venne così salutato come la “naturale e definitiva sistemazione” per l'Itas, e per la sua qualità, il progetto ricevette anche la segnalazione al Premio regionale per la Lucania IN/ARCH (Istituto nazionale di architettura).

Di tutta la struttura, molta importanza ve-

niva data alla parte dedicata all'azienda che era la più estesa di tutti gli istituti agrari d'Italia.

Il percorso e la crescita dell'Istituto si consolidavano tra la fine degli anni '60 e gli inizi degli anni '70, e i laboratori venivano dotati di apparecchi scientifici e didattici all'avanguardia. L'azienda agraria andava migliorandosi e funzionavano correttamente i servizi zootecnici, in particolare l'allevamento di bovini da latte.

Fu costruito il convitto (che nonostante l'impegno degli organi scolastici e in particolare dei presidi Castelli e Bruno non fu mai avviato), ultimati gli impianti sportivi, compresa la piscina scoperta, unica struttura pubblica del genere presente a Matera in quegli anni.

Per l'intitolazione della scuola fu scelto il nome di Gaetano Briganti (1875-1934), nativo di Grassano, primo direttore della Regia Cattedra ambulante di agricoltura di Matera.

Tra gli anni '80 e '90 l'Istituto agrario conobbe il massimo della sua vivacità. Furono attivati il progetto ministeriale Cerere '90 e corsi post-diploma relativi all'ambiente e allo sviluppo economico territoriale.

Via via la scuola si è distinta negli anni come un centro studi e sperimentazione e

un nucleo d'eccellenza per gli operatori del settore primario.

Ad oggi all'Itas “Briganti” di Matera si sono diplomati oltre 1500 alunni. L'azienda agricola annessa è di 47 ettari, rispetto ai 130 iniziali poiché parte è stata ceduta dalla Provincia a una cooperativa, mentre un'altra parte, compresa la masseria ed alcuni locali annessi nel passato impiegati per le attività zootecniche, è utilizzata dalla “Casa dei giovani”, Centro di recupero per tossicodipendenti. Dall'annata agraria 2004/2005 è stata avviata la conversione al biologico; 40 ettari sono a seminativo, ospita un oliveto, un vigneto – con olio e vino regolarmente imbottigliati – un frutteto misto, essenze forestali, una serra di 600 metri quadrati, e un laboratorio di micropropagazione.

La sfida didattica dell'Istituto, per il quale occorre una necessaria un'azione di rilancio che deve essere supportata dagli organismi pubblici e privati, continua ad essere quella di formare figure tecniche polyvalenti e professionalmente aderenti alle necessità territoriali, che abbiano gli strumenti per proseguire negli studi universitari, per intraprendere la carriera imprenditoriale o prestare consulenza nelle aziende agricole. ■

## 50° ANNIVERSARIO DI ISTITUZIONE DELL'ITAS DI MATERA

Venerdì 16 ottobre 2009 ore 8,30  
Istituto tecnico agrario statale “G. Briganti”  
C.da Rondinelle Matera

> Ore 8.30

**Celebrazione della Santa Messa**

S.E. l'Arcivescovo Mons. **SALVATORE LIGORIO**

> Ore 9.00

**Piantumazione di un ulivo per la ricorrenza**

> Ore 9.30

**Intitolazione del laboratorio di zootecnia al compianto prof. DOMENICO MASCOLO**

> Ore 10.00

Aula Magna

**Seminario tecnico sulla Politica Agricola Comunitaria Saluti delle autorità**

**Apertura dei lavori:**

**SALVATORE CARONE**

Dirigente scolastico Itas “G. Briganti” – Matera

**EMANUELE GENCHI**

Pres. provinciale Collegio Periti Agrari – Matera

**SANDRA IACOVONE**

Pres. provinciale Ordine Dottori Agronomi e Forestali – Matera

> Ore 11.00

**“Il futuro della Politica Agricola Comunitaria”**

**PAOLO DE CASTRO**

Presidente Commissione Agricoltura Parlamento Europeo

> Ore 11.30

**Dibattito**

> Ore 12.00

**Conclusioni**

**VINCENZO VITI**

Assessore all'Agricoltura Regione Basilicata

**Coordinamento**

**FILIPPO RADOGNA**

Giornalista

